



REGIONE DEL VENETO

VENETO
AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2013 NEL NORD-EST D'ITALIA

4 settembre 2013 – ore 10,00
Veneto Agricoltura – Sede centrale
Agripolis - Viale dell'Università 14
Legnaro (PD)

Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura
Ufficio Stampa, Comunicazione
Europe Direct Veneto

In collaborazione con:
Regione Veneto
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Ente CRA-Vit di Conegliano
ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo

CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA



REGIONE VENETO

BELLUNO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Il protrarsi della stagione fredda fino al mese di aprile, seguito da un periodo di intense precipitazioni piovose, ha caratterizzato la prima parte dell'annata. In seguito, vi è stata una stasi delle precipitazioni che unitamente ad un notevole rialzo delle temperature ha comportato un periodo di stress idrico. Nei comuni di Feltre, Quero e Alano di Piave vi sono state grandinate locali ma di notevole intensità.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Il ritardo vegetativo conseguente al protrarsi della stagione invernale, unitamente al periodo primaverile caratterizzato da basse temperature e abbondante piovosità, ha comportato un ritardo nelle fasi fenologiche stimato attorno ai 20 giorni. Le abbondanti precipitazioni hanno favorito gli attacchi di crittogame in genere, soprattutto nei vigneti non trattati correttamente nella prima fase vegetativa. Si segnala la cronica presenza del mal dell'esca localizzata soprattutto nei comuni di Quero e Alano di Piave. Inoltre, si riscontra sistematicamente la presenza della flavescenza dorata e legno nero su tutta l'area pedemontana (Feltre, Fonzaso, Pedavena, Arsié, Quero, Alano di Piave).

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Visto il ritardo fenologico dei vigneti, al momento non si può avere una stima attendibile sul grado zuccherino, che dipenderà in gran parte dall'andamento climatico delle due/tre settimane che precedono la vendemmia. Considerando l'attuale andamento climatico, si presume un grado zuccherino di 16° per i bianchi e 18° per i rossi. Lo stato sanitario dei grappoli per il momento è buono.

4) Previsione vendemmia 2013

Nei comuni di Alano di Piave e Quero la produzione stimata è di 90 quintali/ettaro per le uve bianche e 100 per le rosse. Per i comuni di Feltre, Pedavena, Fonzaso, Arsié e Cesiomaggiore si stima una produzione di 70,75 quintali/ettaro sia per le bianche che per le rosse. Per gli altri comuni la produzione si aggira attorno ai 120 quintali/ettaro sia per le bianche che per le rosse. Complessivamente la produzione 2013 in provincia di Belluno potrebbe superare i 6.000 quintali così distinti:

Uve a bacca bianca: quintali 4.030

Uve a bacca nera: quintali 1.985 (*)

(*): nel corso dell'ultima annata viticola sono entrati in produzione 25 nuovi ha di vigneto

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 4.284 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 3.889

Uve a bacca nera: quintali 395

PADOVA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Il periodo da ottobre 2012 fino all'inizio di agosto 2013 è stato caratterizzato da frequenti e abbondanti precipitazioni, ad eccezione della seconda parte del mese di giugno e parte di luglio. Sono piovuti, infatti, complessivamente tra i 900 e i 1.400 mm di pioggia, contro una media storica (calcolata dal 1994) compresa tra i 600 e i 1.000 mm. La differenza (300-500 mm) corrisponde a incrementi, rispetto alla norma, compresi tra il 40 e il 70%. I quantitativi di pioggia caduti da

ottobre 2012 a luglio 2013 sono i più elevati a partire dal 1994 a oggi. Il periodo primaverile è risultato il più piovoso degli ultimi 19 anni: i quantitativi di precipitazione complessivamente registrati sono stati compresi tra i 400 e i 750 mm, con una media storica di riferimento compresa tra 300 e 500 mm. Sono piovuti tra i 150 e i 300 mm in più, equivalenti a incrementi pari al 35-70%. Considerando, invece, solo i mesi di giugno e luglio 2013, le precipitazioni totali sono state dai 20 ai 100 mm inferiori alle medie: è piovuto cioè dal 10 al 90% in meno. I valori più elevati di precipitazione si sono registrati localmente solo in seguito a eventi di tipo temporalesco. Per quanto riguarda le temperature, nel periodo considerato (ottobre 2012 - inizio di agosto 2013) i valori sono stati prossimi alla norma. Considerando i mesi primaverili da marzo a maggio le temperature massime sono state mediamente di 1-2° C più basse dei valori storici di riferimento. Nei primi due mesi estivi le temperature sia minime che massime sono state, anche se di poco, mediamente sopra i livelli medi. Si ricorda che durante il periodo estivo si sono verificate tre ondate di calore, avvenute dal 18 al 20 giugno, dal 26 al 28 luglio e dal 2 al 8 agosto.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Le basse temperature che hanno caratterizzato i mesi primaverili hanno determinato il rallentamento della ripresa vegetativa e un ritardo nel raggiungimento dei primi stadi fenologici. Il procedere della stagione ha comunque consentito, in generale, un buon recupero. Le frequenti e abbondanti precipitazioni rilevate fino a primavera inoltrata e le conseguenti difficoltà nell'effettuare i trattamenti richiesti hanno determinato una diffusa presenza di peronospora con perdite, localmente, anche notevoli (fino al 20%), compensate, in parte, dalla buona produzione potenziale. In alcune aree è stata rilevata la presenza di oidio, ben controllato dai trattamenti messi in atto. Nella norma di stagione la presenza di tignollette, cicaline ed acari la cui popolazione è stata controllata, nell'eventualità, con interventi mirati. Attualmente le piante, in generale, sono ben idratate e in buono stato vegetativo; sono stati segnalati alcuni problemi legati alla siccità per vigneti di recente impianto nella zona Colli Euganei, mentre per i vigneti più maturi non si sono evidenziate situazioni di sofferenza. In zona Colli Euganei permane il problema della preoccupante presenza di cinghiali, causa di notevoli danni ai vigneti e contestuale perdita di produzione. Si evidenzia l'evento calamitoso di sabato 13 luglio, accompagnato da grandine e forte vento, che ha interessato una vasta area del conselvano (circa 5.000 ettari) che ha causato una riduzione della produzione stimata di uva di oltre 20.000 q, con valori di danno medio dell'ordine del 65-70%. Nelle altre aree non sono stati segnalati sinora eventi estremi, salvo alcune locali grandinate di varia entità nella seconda quindicina di agosto. L'abbassamento delle temperature, sia minime che massime, rilevato dalla terza settimana di agosto, associato all'elevata escursione termica, ha consentito di ottimizzare le condizioni climatiche per un'ottimale maturazione delle uve. L'inizio della vendemmia è previsto per la prima decade di settembre, riportandosi così in un periodo più tradizionale rispetto a quanto verificatosi negli anni precedenti.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Le prime rilevazioni riportano buoni valori di grado zuccherino, con buona acidità nelle varietà a bacca bianca. Si evidenziano buone condizioni di pigmentazione per le uve a bacca rossa la cui maturazione è, attualmente, favorita dalle buone condizioni climatiche.

4) Previsione vendemmia 2013

In condizioni di ordinarietà, la produzione, sia per le uve a bacca bianca che per quelle a bacca nera, è segnalata in tendenziale aumento rispetto al 2012 del 5-10%.

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 596.617 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 329.677

Uve a bacca nera: quintali 266.940

ROVIGO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Il periodo invernale e primaverile è stato caratterizzato da frequenti e abbondanti precipitazioni con temperature nei mesi di aprile e maggio leggermente inferiori alle medie stagionali. Il mese di giugno è stato un alternarsi di periodi di temperature a volte superiori ad altre inferiori alle medie mensili. In luglio e parte di agosto si sono riscontrate giornate particolarmente calde, mentre le precipitazioni sono state limitate. Forti grandinate e trombe d'aria hanno colpito pesantemente parte del territorio polesano il 14 agosto.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

L'andamento climatico ha logicamente influenzato lo stato vegetativo dei vigneti, che hanno manifestato un leggero ritardo della ripresa vegetativa, e ha inoltre creato problemi per quanto riguarda la realizzazione delle normali operazioni di potatura e dei primi trattamenti fitosanitari.

La peronospora quest'anno si è manifestata in forma virulenta nei mesi di maggio e giugno, mentre in luglio è stato l'oidio ha creare problemi in diversi vigneti. Si sono avuti casi di invasioni anomale di Anomala della vite e Cocciniglia cotonosa.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Le uve quest'anno si presentano in leggero ritardo rispetto agli anni precedenti e con notevoli danni dovuti agli attacchi precoci di Peronospora. Nel corso delle ultime settimane, le varietà a bacca nera maggiormente coltivate in zona (Merlot e Cabernet) hanno cominciato ad invaiare; il grado zuccherino è previsto nella media.

4) Previsione vendemmia 2013

Nella provincia di Rovigo vengono coltivati a vigneto ormai solo circa 230 ettari, anche se ultimamente sono stati registrati alcuni casi di nuovi impianti anche di diversi ettari di estensione che stanno ad indicare, dopo tanti anni di soli estirpi, una leggera controtendenza dovuta anche al fatto che la coltivazione della vite rimane una delle più remunerative. A causa delle fisiopatie che si sono manifestate quest'anno, è prevedibile un calo significativo della produzione che potrebbe quantificarsi attorno ad un meno 20-30 % sia per le varietà a bacca bianca che nera. Si ricorda che circa un 25% della produzione provinciale viene conferita in cantine di altre province (Padova, Venezia e Verona).

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 14.440 di cui

uve a bacca bianca: quintali 3.714

uve a bacca nera: quintali 10.726

TREVISO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Primavera caratterizzata da abbondanti precipitazioni e da temperature inferiori alla norma a cui ha fatto seguito un'estate calda caratterizzata da alte temperature e da scarsità di precipitazioni.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

La fioritura e l'allegagione hanno subito dei ritardi a causa dell'andamento meteo e delle abbondanti precipitazioni che durante queste fasi hanno causato, nelle zone in cui non si è intervenuti tempestivamente, dei problemi di natura fitosanitaria. Il successivo periodo (seconda metà di giugno) caratterizzato da tempo stabile e temperature elevate ha consentito il sostanziale recupero dei problemi generati dagli attacchi di peronospora e dagli eventuali problemi legati alla

cattiva allegazione. La scarsità di precipitazioni, che ha caratterizzato in particolare la parte centrale dell'estate, ha invece causato degli stress idrici di entità anche grave nelle aree prive della possibilità di effettuare l'irrigazioni di soccorso. Si è riscontrato qualche marciume da botrite e marciume secondario sulle varietà precoci. Qualche preoccupazione è stata destata da consistenti attacchi di "Ricamatrice americana", senza comunque particolari conseguenze. L'inizio della vendemmia risulta in ritardo rispetto alle ultime stagioni con inizio, per le varietà precoci, intorno alla prima settimana di settembre. A parte i problemi sopra descritti, l'annata 2013 dal punto di vista dello stato sanitario delle uve risulta per ora buona.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Si è riscontrata qualche disomogeneità nell'invasatura delle varietà precoci. Dai vigneti che hanno avuto un apporto idrico sufficiente si prevede, al momento, un grado zuccherino in linea o leggermente inferiore rispetto alla vendemmia 2012, sia per le uve bianche che per quelle nere.

In ogni caso, per la quantità e la qualità del prodotto saranno determinanti l'entità delle precipitazioni e l'andamento meteo di questo periodo. Per le varietà precoci la raccolta inizia nei primi giorni di settembre; la vendemmia delle varietà medio/tardive dovrebbe avviarsi attorno al 18/20 settembre. Le piogge dell'ultima decade di agosto si sono rivelate importanti per i vigneti interessati da stati di stress idrico per i quali si era parlato di produzione parzialmente compromessa sia in termini di quantità che di qualità.

4) Previsione vendemmia 2013

L'epoca di vendemmia, come già accennato, risulta essere ritardata rispetto alle ultime stagioni ma comunque in linea con la normalità dell'ultimo decennio. In collina come in pianura si prevede una produzione sia delle uve a bacca bianca che di quelle a bacca nera in linea se non superiore di qualche punto percentuale rispetto alla scorsa campagna. Le varietà a maturazione precoce, in particolare i tre Pinot e lo Chardonnay, hanno subito in alcuni aree un calo produttivo. Tuttavia, in termini generali, le situazioni che inizialmente (subito dopo l'allegazione) si prefiguravano con cali anche del 20-30% sono state di fatto recuperate per effetto della compensazione da parte dei grappoli residui. Le eventuali flessioni saranno comunque compensate dall'incremento di superficie vitata produttiva che giustificherà l'aumento produttivo complessivo, soprattutto nei riguardi delle uve a bacca bianca.

Si stima pertanto una produzione totale provinciale di 4.700.000 quintali così divisi:

Uve a bacca bianca: quintali 3.850.000;

Uve a bacca nera: quintali 850.000.

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 4.592.235 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 3.716.834

Uve a bacca nera: quintali 875.401

VENEZIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

La situazione meteorologica nella provincia di Venezia da gennaio alla metà di giugno e successivamente con altre giornate è stata caratterizzata da tempo particolarmente piovoso. Fino alla prima settimana di agosto sono caduti complessivamente tra i 550 e 850 mm di pioggia, contro una media storica compresa tra i 350 e 550 mm. In pratica, ha piovuto tra i 200 e i 400 mm in più rispetto ai valori medi. La parte orientale della provincia è stata l'area maggiormente interessata a questi fenomeni. Per quanto riguarda le medie delle temperature massime e minime del periodo che va da gennaio ai primi di agosto, le massime sono risultate nella norma, mentre le minime sono state di qualche grado superiori alle medie di riferimento. Da ricordare anche le tre ondate di calore avvenute dal 18 al 20 giugno, dal 26 al 28 luglio e dal 2 al 8 agosto.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

La campagna viticola 2013 è caratterizzata da condizioni meteorologiche disomogenee nel periodo vegetativo: piovoso fino a metà giugno e secco nel periodo estivo. La situazione vegetativa rispetto al 2012 risulta meno avanzata di circa 10/12 giorni. La vendemmia delle varietà precoci (Pinot) inizia nei primi giorni di settembre. Relativamente all'aspetto fitosanitario non si evidenziano patologie crittogamiche che possano danneggiare in maniera consistente il raccolto, esclusa, forse, la zona ovest della provincia dove viene segnalata una leggera presenza di peronospora/oidio.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Si presuppone una leggera diminuzione del grado zuccherino rispetto allo scorso anno. Le precipitazioni dell'ultima settimana di agosto rischiano infatti di modificare in maniera sostanziale l'andamento della stagione viticola: piogge eccessive incidono in maniera negativa compromettendo il grado zuccherino e la qualità delle uve. In linea generale, le uve risultano sane con qualche fenomeno di acinellatura particolarmente sulla varietà Glera (Prosecco).

4) Previsione vendemmia 2013

La produzione 2013 sarà sicuramente inferiore rispetto alla precedente campagna di circa il 5-10% e non dovrebbe discostarsi dalle rese previste dai disciplinari di produzione.

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 872.577 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 531.488

Uve a bacca nera: quintali 341.091

VERONA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Un andamento climatico inconsueto e sfavorevole ha caratterizzato la stagione invernale e primaverile del 2013. I bollettini dei valori giornalieri estratti dall'ARPAV nelle stazioni meteorologiche dimostrano infatti eccezionali precipitazioni che nell'arco dei primi cinque mesi del 2013 hanno generato indici medi di piovosità pari a quelli registrati normalmente nei dodici mesi dell'anno. Questa condizione meteorologica, accompagnata dalle nevicate di fine 2012, ha generato tali e forti fenomeni di dissesto idraulico e geologico del territorio provinciale che la stessa Regione Veneto, tenuto conto delle eccezionali condizioni climatiche susseguitesesi a partire dall'autunno 2012, ha differito al 31 luglio del 2014 (Deliberazione n. 1163) il termine ultimo per la realizzazione dei vigneti ammessi ai benefici del Programma nazionale di sostegno alla ristrutturazione e riconversione viticola. Alla luce di quanto accennato poco sopra, vanno ricordate anche le particolari difficoltà riscontrate dai viticoltori sia nella normale gestione delle pratiche agronomiche che nel controllo delle principali malattie fungine, controllate dal tempestivo intervento degli operatori e dalla fortunata e costante presenza della ventilazione. Dalla metà di giugno si è fortunatamente assistito ad un miglioramento climatico caratterizzato da un costante innalzamento delle temperature che ha abbracciato anche il mese di luglio e la metà di agosto. La vendemmia 2013 ha preso il via nei giorni a cavallo tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre. In provincia sono state registrate anche precipitazioni di carattere grandinigeno, di non straordinaria intensità o comunque circoscritti, per cui i danni provocati sono stati complessivamente ininfluenti sotto l'aspetto quantitativo.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Il particolare andamento climatico ha reso suscettibili i vigneti al manifestarsi della Peronospora (Plasmopara viticola) che, pur se gestita con interventi fitosanitari tempestivi e con tecniche di distribuzione sempre più specifiche e puntuali, in alcuni casi ha provocato danni sulla produzione

fino al 15%. Lo sviluppo fogliare e l'agostamento dei tralci hanno proceduto con regolarità anche se è risultato notevole il ritardo dell'accrescimento rispetto al 2012 e alla media in generale soprattutto nelle varietà precoci come i Pinot e lo Chardonnay: anche se le varietà tradizionali veronesi sono in recupero, solamente la Garganega - nei casi di vigneti con scarsa produzione - completerà la maturazione all'incirca come lo scorso anno. Sulle Corvine si sono evidenziate le scottature da sole e l'eccessiva pioggia dei mesi invernali e primaverili ha favorito un notevole sviluppo del mal dell'esca sia negli impianti vecchi che in quelli delle ultime generazioni. Da sottolineare la particolare attenzione degli operatori per la gestione della "Tignoletta".

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Le indagini di maturazione effettuate dai tecnici hanno confermato, in linea generale, buone condizioni fogliari e dei grappoli. Da segnalare fenomeni di scottature da sole con conseguente avvizzimento degli acini sulle uve rosse più sensibili (Corvina e Corvinone) e in maggiore misura sugli impianti a guyot oltre a rarissimi casi di botrite su Pinot Grigio oppure di oidio su Chardonnay di collina. Premesso che le piogge primaverili hanno "ritardato" l'epoca di fioritura, posticipandola a giugno, e che tutte le fasi fenologiche successive hanno mantenuto questo "ritardo", compresa l'invaiaitura, azzardare una previsione sul grado zuccherino e sulla pigmentazione delle uve non è semplice, anche considerato che i dati delle analisi degli ultimi 10 anni effettuate prima di ferragosto, ad invaiaitura già abbondantemente terminata, non sono comparabili con quelli di quest'anno. Gli operatori, terminato il primo e secondo campionamento delle uve per indici di maturazione, confermano comunque un ritardo rispetto alla scorsa vendemmia di 8-10 giorni su Chardonnay e di 6-8 giorni su Pinot Grigio. Il ritardo è confermato anche sugli uvaggi della varietà del Valpolicella, sulla Garganega e sulla Durella. Le prime analisi fanno supporre che le gradazioni zuccherine dovrebbero essere inferiori rispetto alla scorsa vendemmia, ma saranno le condizioni meteo di questi giorni a determinare completamente il grado zuccherino e la pigmentazione delle uve.

4) Previsione vendemmia 2013

Sotto il profilo quantitativo, valutati i pareri delle cantine sociali di maggior rilievo e dei rappresentanti dei consorzi di tutela, per la vendemmia 2013 si registra per le uve a bacca nera una resa molto simile a quella dello scorso anno, pertanto nei limiti dei disciplinari. Unica eccezione per il Merlot che, condizioni meteorologiche permettendo, potrebbe riscontrare un aumento del 5-10%. Per le varietà precoci Pinot e Chardonnay è previsto un aumento del 10% rispetto al 2012, mentre per la Garganega e la Durella la situazione è estremamente varia in quanto il periodo di freddo durante la fase di pre-fioritura ha provocato in tanti vigneti fenomeni di acinellatura. E' possibile pertanto riscontrare sia impianti con buone promesse produttive che vigneti con forti difficoltà al raggiungimento delle quantità certificate, soprattutto quelli che hanno risentito della siccità nel periodo 2012. Naturalmente l'andamento climatico fino alla raccolta sarà determinante per la conferma dei dati produttivi e qualitativi dell'uva.

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 3.780.859 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 2.176.462

Uve a bacca nera: quintali 1.604.397

VICENZA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

L'inverno 2012 e la primavera 2013 sono state caratterizzate da piogge continue che si sono protratte fino alla prima decade di Giugno. I periodi di bagnatura sono stati quindi eccezionali rendendo difficile l'accesso ai vigneti per l'esecuzione delle normali operazioni colturali ostacolando anche in modo significativo l'impianto dei nuovi vigneti. Nel periodo successivo e per

quasi tutto luglio e parte di agosto il perdurare di temperature molto elevate ha portato verso una situazione di stress idrico mitigato successivamente da qualche fenomeno temporalesco. Da segnalare fenomeni grandinigeni localizzati nella fascia collinare della zona DOC Breganze, sporadici nel resto del territorio vitato provinciale.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Germogliamento: ritardato di circa 10 giorni rispetto al 2012 e di qualche giorno rispetto alla media stagionale, abbastanza uniforme e con poche gemme cieche. In conseguenza dell'elevata piovosità primaverile, si è avuto un grande rigoglio vegetativo su tutti i vitigni affiancato anche a sintomi carenziali nei terreni pesanti soggetti a ristagno idrico.

Fioritura ed allegagione: fioritura ritardata di 10 giorni rispetto al 2012; allegagione buona con limitati fenomeni di acinellature e colature fiorali.

Invaiaura: abbastanza regolare e naturalmente ritardata di 10-12 giorni rispetto al 2012.

Maturazione: ritornata come epoca nella media stagionale quindi con inizio delle operazioni vendemmiali per le varietà precoci a inizio settembre.

Dal punto di vista fitosanitario è stata un'annata molto impegnativa per la lotta alla peronospora, la quale si è manifestata precocemente in modo molto virulento. Le continue bagnature e la conseguente difficoltà di accesso ai vigneti per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari hanno messo in discussione anche l'attività curativa/eradicante di parecchi prodotti e il rispetto delle norme della condizionalità. Con il cambiamento delle condizioni meteo di metà giugno le infezioni sono diminuite d'intensità lasciando alcune aziende con forti perdite di produzione. Oidio con focolai localizzati ma senza problemi particolari. Qualche attacco di botrite nella fase prefioritura-fioritura segnatamente sul Tocai rosso; assenza di alterazioni da marciume acido. Presenza consistente di tignoletta di II^a e III^a generazione. E' stato osservato un certo anticipo e un incremento della comparsa dei sintomi dei giallumi da citoplasmici. Sindrome Mal dell'Esca: diffusa sia in forma cronica che acuta, fenomeno acuito dal gran caldo di fine giugno e tutto luglio. Escoriosi: presenza significativa visto l'andamento primaverile freddo e piovoso. Cavallette: presenti con due specie, la *Barbitistes vicetinus* e la *Calliptamus italicus*, diffuse particolarmente nella zona dei Colli Berici, soprattutto in vicinanza dei boschi.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Le uve presentano contenuti zuccherini leggermente inferiori al 2012 e acidità più sostenute. Uve sane e uniformemente colorate. In considerazione dell'andamento stagionale ci sono le condizioni per una ottima annata sia per i vini bianchi (varietà precoci e non) sia per quelli rossi.

4) Previsione vendemmia 2013

Considerate l'andamento climatico e le condizioni fitosanitarie sopra illustrate si stima un aumento della produzione rispetto al 2012 pari al 15% sia per le varietà a bacca bianca che per quelle a bacca rossa.

5) Produzione 2012

Produzione complessiva: quintali 939.801 di cui

Uve a bacca bianca: quintali 654.818

Uve a bacca nera: quintali 284.981

**Rivendicazione delle produzioni delle uve -
Vendemmia 2012**

Prov.	Q.tà uva rivendicata (q.li)										Totale
	DOC		DOCG		IGT		Vino generico		Vino Varietale		
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
BL	2.684,00				866,74	168,70	338,81	226,10			4.284,35
PD	207.964,91	44.264,92	10.096,52	6.461,44	91.288,66	183.131,11	20.303,59	32.384,70	23,60	697,48	596.616,93
RO					2.212,47	7.232,32	1.502,18	3.360,58		133,00	14.440,55
TV	1.872.158,61	80.127,82	839.515,69	5.345,16	938.409,70	721.279,16	66.302,21	64.522,75	449,64	4.124,97	4.592.235,71
VE	188.529,10	58.070,47	6.215,19	376,40	324.573,47	263.015,81	12.169,21	19.241,48		386,70	872.577,83
VI	222.010,45	70.950,11			357.826,61	190.938,24	74.973,22	13.026,39	9,19	10.066,73	939.800,94
VR	1.109.459,87	1.202.400,26	2.599,27	5.245,65	764.595,11	343.290,96	299.291,24	33.699,78	516,65	19.760,81	3.780.859,60
Totale	3.602.806,94	1.455.813,58	858.426,67	17.428,65	2.479.772,76	1.709.056,30	474.880,46	166.461,78	999,08	35.169,69	10.800.815,91
AVEPA - estrazione dati al 16/01/2013											

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

L'anno 2013 è cominciato con temperature abbastanza miti e precipitazioni ridotte. Il mese di febbraio ha portato delle temperature al di sotto della media pluriennale e scarse precipitazioni. A marzo il clima si è presentato particolarmente freddo per il periodo, con precipitazioni nettamente al di sopra della media pluriennale e nevicate anche nei fondovalle, fenomeni che hanno dapprima rallentato il progresso vegetativo, addirittura azzerandolo verso la fine del mese. Il mese di aprile è stato caratterizzato da forti sbalzi di temperature con giornate soleggiate ed alte temperature seguite da periodi piovosi accompagnati da un freddo invernale improvviso. Il valore intermedio delle temperature è stato sopra la media pluriennale. Nonostante le 13 giornate piovose, le precipitazioni sono restate sotto la media pluriennale. Il mese di maggio si è presentato con temperature troppo fresche, che stranamente hanno continuato a scendere anziché aumentare, soprattutto verso la fine del mese. Le giornate di pioggia e anche l'ammontare delle precipitazioni hanno raggiunto quasi il doppio dei valori medi. Nel mese di giugno le temperature e le precipitazioni sono state nella media, ma vanno segnalati i forti sbalzi di temperatura. Il mese di luglio si è presentato con temperature alte e stabili e precipitazioni sotto la media con forti temporali e grandinate (si veda il punto 4). Nel mese di agosto le temperature sono diminuite dopo l'estremo caldo del mese precedente. La seconda e terza decade di agosto sono state caratterizzate da tempo instabile con temporali e piogge abbondanti in tarda serata o durante le ore notturne seguite da giornate soleggiate e temperature estive che però non hanno mai superato i 30 °C.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

A causa del tempo piovoso e della basse temperature l'avvio vegetativo è avvenuto in ritardo. Date le temperature fresche e le elevate precipitazioni di maggio la fioritura è avvenuta soltanto a inizio/metà giugno. In questo stesso mese, considerate le temperature elevate e l'abbondante disponibilità di acqua nel terreno, è stata registrata una forte e veloce crescita, con un elevato numero di foglie nuove in poco tempo. Il mese di luglio con un tempo molto caldo e secco ha calmato l'accrescimento. Per quanto riguarda lo stato fitosanitario dei vigneti non si registrano situazioni particolari. A maggio si è manifestata un'infezione primaria di Peronospora precoce, risolta però con una buona strategia di trattamento ben gestita a parte singoli casi isolati. Si è registrato, inoltre, un notevole incremento di comparse di virosi soprattutto sui vitigni Pinot ad Appiano/Cornaiano. A fine luglio con una siccità estrema e giornate molto soleggiate sono comparsi danni termici e scottature sulle foglie sul lato dei filari rivolto al sole.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Nel 2013 la maturazione delle uve risulta ritardata di 10-15 giorni rispetto al 2012. Più in dettaglio, nelle zone viticole più precoci di fondovalle il ritardo si aggirerà attorno agli 8-10 giorni, mentre nelle zone tardive ad altitudini superiori il ritardo raggiungerà anche i 15 giorni. Questo ritardo avrà degli effetti molto positivi, dato che ci si aspetta una vendemmia con temperature più fresche e delle escursioni termiche tra giorno e notte più elevate, aspetto questo che favorirà gli aromi freschi e fruttati. Il primo test di maturazione, eseguito il 19 agosto, ha interessato solo le aree coltivate con varietà precoci. In quell'occasione, il grado zuccherino risultava di 2,0° baba al di sotto dei valori del 2012, mentre l'acidità era di 3,5 g/l sopra i valori dell'anno scorso. Dal secondo test di maturazione, invece, risulta che nei sette giorni compresi fra il 19 e il 26 agosto l'aumento (settimanale) del grado zuccherino è risultato di 1,3° baba. L'acidità totale nello stesso periodo è scesa di 3,3 g/l. In confronto al 2012, il ritardo calcolato è di 3,6° baba che corrisponde a 14 giorni. L'acidità totale è di 4,2 g/l più alta in confronto al 2012. Positive le differenze di andamento della maturazione nei vigneti con disturbi fisiologici come l'appassimento degli acini e, naturalmente, anche i vigneti colpiti in modo considerevole dalla grandine.

4) Previsione vendemmia 2013

A parte le zone colpite dalla grandine, come specificato nel sottostante paragrafo, la quantità di resa viene stimata attorno al 5-10% in più in confronto alla resa del 2012. In questo modo, i quantitativi di resa tornano ai livelli che rientrano nella media pluriennale. Per quanto riguarda le singole varietà, le stime di aumento della presumibile resa, in confronto alla vendemmia del 2012, sono le seguenti: Schiava e Lagrein +5%, Merlot, Pinot Nero e Pinot Bianco +10%, Cabernet, Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau e Sauvignon Blanc +15%, Traminer aromatico +20%. Una situazione purtroppo assai diversa si prospetta nelle zone colpite dalla grandine: una perturbazione molto intensa ha colpito l'Alto Adige, dalla Val Venosta fino alla Bassa atesina, il 22 luglio portando intense grandinate che hanno durato anche fino a 20 minuti. Sono stati registrati dei danni notevoli nelle zone di Renon, Appiano (Monticolo), Ora, Egna e Montagna. Nelle zone centrali delle grandinate le perdite di resa raggiungono anche il 70-90%, mentre nelle zone di bordo si aggirano attorno al 40-60%. I vitigni maggiormente colpiti sono Lagrein, Pinot Nero, Sauvignon Blanc ma anche Pinot Bianco, Pinot Grigio e Schiava.

5) Produzione 2012

Nel 2012, nella Provincia di Bolzano sono stati prodotti 329.570 ettolitri di vino. Questo comporta una diminuzione di produzione pari al 2,8% in confronto alla produzione del 2011. Lo scorso anno sono stati prodotti 186.982 ettolitri di vino bianco e 142.588 ettolitri di vino rosso e rosato.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Il 2013 è stato caratterizzato da una primavera umida e piovosa che ha ritardato lo sviluppo fenologico. La fioritura è giunta con oltre 8-9 giorni di ritardo rispetto alla media. I mesi di giugno, luglio e agosto, invece, si sono caratterizzati per un andamento stagionale asciutto e con temperature sopra le medie di riferimento. L'accumulo zuccherino in queste ultime settimane è stato buono con giornate soleggiate, buona escursione termica, caldo di giorno e fresco di notte che crea quello sbalzo termico particolarmente importante per i vini bianchi e le basi spumante. Venerdì 23 agosto sono arrivate delle piogge, particolarmente attese in alcune zone collinari dove la siccità iniziava a destare qualche preoccupazione. La vendemmia per lo Chardonnay destinato a base spumante inizia con i primi giorni di settembre

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Lo stato vegetativo delle viti si presenta, al momento, nella media. Nella seconda decade di giugno, in concomitanza con l'arrivo dei primi caldi, si è assistito a una rapida crescita vegetativa, che via via è diminuita a causa delle temperature mediamente elevate e alla scarsità di eventi piovosi. Lo stato fitosanitario delle colture risulta essere generalmente buono. Non vi sono problemi di oidio, se non qualche caso sporadico, così come per la peronospora. La botrite al momento non desta alcuna preoccupazione. L'applicazione del metodo della confusione sessuale sull'intero territorio viticolo della provincia (circa 10.000 ettari) ha consentito di gestire efficacemente e nel rispetto dell'ambiente le popolazioni di Tignola e Tignoletta della vite. Nell'area, i principali vitigni coltivati sono in ordine di importanza: Chardonnay, Pinot Grigio, Muller Thurgau, Teroldego, Merlot, Marzemino, Traminer aromatico, Schiava, Cabernet, Pinot Nero, Lagrein.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

La sanità delle uve è ottima. L'invasatura sta procedendo in maniera costante, ma lentamente. Anche l'accumulo zuccherino è costante, ma non molto veloce a causa delle temperature elevate riscontrate fino a pochi giorni fa.

4) Previsione vendemmia 2013

La previsione di vendemmia per il 2013 è la seguente:
uve bianche +15-20% rispetto al 2012;
uve rosse come nel 2012.

5) Produzione vendemmia 2012

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2012	
	Quintali	%
Pinot grigio	306.300	28,89%
Chardonnay	285.605	26,94%
Müller Thurgau	100.278	9,46%
Traminer aromatico	25.955	2,45%
Sauvignon	10.511	0,99%
Moscato giallo	10.156	0,96%
Pinot bianco	7.081	0,67%
Nosiola	6.351	0,60%
Riesling renano	3.553	0,34%
Manzoni bianco	1.310	0,12%
Kerner	821	0,08%
Trebbiano	350	0,03%
Goldtraminer	255	0,02%
Riesling italico	114	0,01%
Altre bianche	295	0,03%
Totale uve bianche	758.935	71,58%

Teroldego	88.629	8,36%
Merlot	70.246	6,63%
Marzemino	32.396	3,06%
Schiava	31.051	2,93%
Lagrein	23.241	2,19%
Cabernet Sauvignon	22.400	2,11%
Pinot nero	19.368	1,83%
Cabernet franc	4.685	0,44%
Rebo	4.491	0,42%
Enantio	3.010	0,28%
Groppello di Revò	336	0,03%
Moscato rosa	312	0,03%
Syrah	295	0,03%
Altre nere	841	0,08%
Totale uve nere	301.301	28,42%

TOTALE UVE	1.060.236	100,00%
-------------------	------------------	----------------

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Primavera piovosa e con temperature al di sotto delle medie del periodo (ad esempio nel Medio Friuli da metà aprile a fine maggio si sono registrati 23 giorni di pioggia). A partire da metà giugno, repentino aumento delle temperature e scomparsa delle precipitazioni con necessità di frequenti interventi irrigui, specie nei terreni a scheletro prevalente. Temperature minime notturne e massime diurne abbondantemente al di sopra della media del periodo. La siccità si è interrotta solo nell'ultima decade di agosto con alcune precipitazioni di media intensità e progressivo reintegro idrico dei terreni. Anche le temperature sono risultate più gradevoli sia nei valori minimi che massimi.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni diffusi nell'area

In genere buono nei vigneti irrigui; si segnala qualche disomogeneità nei terreni non irrigui collinari e nella bassa friulana. Lo stato fitosanitario allo stato attuale risulta buono, anche perché l'andamento climatico di luglio-agosto (scarsa piovosità, temperature elevate) è stato sfavorevole allo sviluppo di patologie fungine. Dai monitoraggi effettuati in data 20-21 agosto, risulta completata l'invasatura delle cultivar precoci (Chardonnay, Pinot, Sauvignon), con un ritardo stimato in 5-7 giorni. A causa di persistenti piogge in fioritura si segnalano casi di acinellatura

3) Presumibile grado zuccherino

Dall'analisi macrocompositiva dei mosti, l'accumulo zuccherino nelle uve è inferiore rispetto allo stesso periodo dell'annata 2012. I dati delle curve di maturazione segnalano un ritardo di 7 giorni rispetto alla precedente annata. Il posticipo delle vendemmie alla prima settimana di settembre, unitamente ad un favorevole andamento climatico, favoriranno sicuramente un recupero del grado, unitamente a valori ottimali di acidità (a maturità stimati 13-14 gradi alcool). Come già sopra riportato, le varietà precoci, così come quasi tutti i Merlot, hanno completato la fase fenologica dell'invasatura. Leggermente più indietro, con circa il 60-80% degli acini invasi, le varietà tardive come il Refosco dal peduncolo rosso ed il Cabernet Sauvignon. Viene confermato uno stato sanitario al momento soddisfacente (non riscontrati al momento attacchi significativi di botrite).

4) Previsione vendemmia 2013

Quasi tutte le varietà hanno subito le bizzarrie climatiche di quest'annata. Infatti, ad una primavera particolarmente piovosa e fresca (a fine maggio si riscontravano minime di 6-7° C) con conseguenti problemi fitosanitari (peronospora, botrite) e fisiologici (scarsa allegazione, cascola, colatura) ha fatto seguito un periodo estremamente caldo (si sono contati 42 giorni consecutivi con massime > 30° C), ma soprattutto con scarse precipitazioni. In virtù di quanto riportato si può ipotizzare un calo produttivo medio, stimabile fra il 5 e il 10%.

5) Vendemmia 2012

Produzione totale: quintali 1.900.000 di cui

Uva a bacca bianca: quintali 1.450.000

Uva a bacca rossa: quintali 450.000

Circa il del 90% del vino ottenuto è stato rivendicato come DO/IG
